Sottotraccia lo scavare nell’interiore

Francesco Rossi

Interiorità

22 poesie

Scrivere

Potrebbe apparire lampante

Impressioni (18/12/2019)

Sembrerà una pura ovvietà
non importa,
la declamo con sincerità.

Credo in quello che osservo,
in tutto quello che con mano
posso toccare,
nelle parole proferite
con malizia o sincerità.

Non credo al superamento
del limite del tempo.

Credo che solo l'esistente
può trasformare l'umanità.

Credo nel creato
perché lo vivo,

lo vedo, lo amo
e, so che per caso
non si è formato.

Compongo il mio rebus

Impressioni (02/12/2019)

La mia coscienza entra nel cervello
con toni tenui
e, dagli occhi miei osserva i rami
che come braccia supplici si protendono.

Cerco di non far stridere
le pagine del mio libro
in fraseggi indistinti
per non corrompere
la mia curiosità.

Porto con me
il riassunto del vissuto
e, accedo al ricordo del passato
in sintonia con quello che rimane del futuro.

Sempre contro le arroganze,
le lusinghe delle religioni,
le tracotanze dei potenti.

Conservo con orgoglio
la bandiera rossa
che mi fu donata
nella giornata della disfatta
e, con essa nell'idea
vivo il resto della mia vita.

Omaggio alla sensibilità

Impressioni (02/11/2019)

La gradevolezza di una parola
si alza e s'invola
poi, con leggerezza
cala sulla persona.

Duratura rimane nella mente
e, rafforza la calma interiore
di chi ha subito un dolore.

Rimargina la ferita inferta
e, decora la vicinanza
senza presunzione,
senza arroganza.

In mia compagnia

Impressioni (25/10/2019)

Dalla terrazza della mansarda
vedo due barche
in mezzo al mare.

Il vento penetra attraverso
le fessure delle persiane
e il salino si ferma sull'abbaino.

La spiaggia è a due passi da casa mia.

La rena deserta non stimola fantasia.

La tinta unica del mare e del cielo
non fa paura.

Non sono più solo in riva al mare.

In mia compagnia ci sei tu
che sai volare.

Il silenzio della sabbia
ora mi confonde
assieme al rumore delle onde.

Nel moto ondoso del mare
le barche che ho scorto
fan ritorno.

Il pescato è oro colato

e, ora con fare tranquillo
m'incammino contento
per non aver perso tempo.

Agitata la giornata e la nottata

Impressioni (11/10/2019)

Nella mia sala quadrata
la libreria più spazio non ha
l'ultimo libro comprato
lo poso un poco più in là.

Osservo il soffitto appena imbiancato
e, sul tavolo rotondo appena comprato
ho posato una tazza di fumante caffè
aimè, errore fatale
povero me.

Mi siedo sul nuovo divano
e, dal lato sinistro mi osserva
l'appena comprata poltrona
che chiama alla prova
la mia amata signora.

Seduta con me d'intorno
non vuole sapere ragione
si alza di botto contenta
l'arredo è sua soddisfazione.

Mi alzo di scatto felice
accendo il televisore
e, la notizia m'invita
ad andare in fretta in cucina.

Sconcertato dal lavabo otturato
non so più, dove posare le mani,

ci penso solo un momento
poi mi dico: a domani.

L'orologio segna le ore
ed io sbadiglio continuo
mi vado ora ad allungare
nel letto mio regale.

Chiudo gli occhi
e, mi sento trasportare
dove il suono è reale
e, la sensazione che provo
per niente casuale.

In un senso di beato torpore
il soffitto lo vedo girare,
la tenda dal vento
oscilla contenta
e, io continuo a sognare.

D'incanto mi sento toccare
so che mi devo svegliare,
da un sonno alquanto agitato;
solo dopo aver fatto l'amore.
mi sono di botto calmato.

Binomio

Impressioni *(09/10/2019)*

Sesso e vita,
in due parole esprimo
il mio evviva alla seduzione
madre benevola della tentazione.

Quante contentezze
mi hanno dato
queste due parole.

Vita e sesso
stimolano l'amore
sul corpo fremente
di chi libero di agire
in piena coscienza si sente.

Senza preclusione,
privo di distinzione è l'amore;
non sfugge all'eccitamento
della donna, dell'uomo
nel suo momento.

Solo chi vive questa vita
con lo slancio dell'intenso
ha chiara la visione
della sua esistenza
e, del suo buon senso.

L’ospitalità

Impressioni (05/10/2019)

Il pianeta che ci ospita
non è che una labile parte
dell’universo intero.

Il decoro del silenzio
che si apparta discreto
è dettato dal sorriso
per la felicità,
dal pianto per la disperazione
di ancora tante persone.

Quale sia la verità
chi lo sa?

Leale è sempre la pace.

Veritiere sono le sfumature
delle sere.

Le prime luci foriere
di attese.

L’amore, la speranza e la bellezza
del pianeta Terra
sono la sfida all’arroganza,
alla presunzione, dei capi popolo
di ogni nazione.

Non c’è assenza di gravità

eppure siamo trascinati
da una parte all'altra
in cerca della ragione
e, perché no, della fantasia.

Tracciata la serena via
nel cosmo troviamo la dinamica
che si stanca sia del re
che della regina.

Efferatezza

Impressioni *(03/10/2019)*

Se tutti gli orrori
fossero solo nei passaggi radenti
la via di mezzo che spesso non piace
diventa strada maestra
per poterli affrontare.

Al centro ci sta la giostra
che sempre entusiasma
gira in tondo
e, quando è il momento
occorre fermarla.

Così come l'orrore
che mai è gratuito
spesso e volentieri
pure prezzolato
infrangerlo sempre
non è un reato.

La brutalità imprime il tempo
delle ceneri sparse
non ha la giovinezza come alleata
né la gradevolezza come compagna.

Odia le passioni,
detesta la mano che si tende
si rifugia nel trambusto
per confondere il silenzio
di chi si rivolge al suo Dio.

Il chiarore

Impressioni *(20/09/2019)*

Quando il silenzio del giorno
apre le porte sulla ciarliera città
il chiarore, consapevole della confusione
veglia e ritempra ogni ora.

Nel ricordo, il movimento
del gradevole badare
e, il dinamismo diurno
all'angelo custode
mi fa pensare.

La verità che mai si congiunge
all'anello mancante
ribbollisce per gradevoli pensieri
e, quello che è esplicito
si distende chiaro senza confondere.

Mi attrae la vita
e, dolcemente mi rallegro,
a volte mi entusiasmo
oso e ringrazio
e, i versi miei non li cancello
in onore al buon Dio che mi ha dato
un poco di cervello.

Bevanda

Impressioni *(13/08/2019)*

Dalla morsa della giornata
si è liberata l'essenza,
la fragranza aromatica
della pianta spunta e divampa
nella giornata afosa.

Il fertile verde
distende la pace
delle ore assolate
e, delle piante
le foglie son schiave.

Scrivo con il rossore dell'incertezza
queste parole e, in compagnia
della mia armonia
gusto la bevanda fredda
dal sapore forte fragrante
che disseta e rinfresca.

Lo svelo.

E' la menta.

PLANA e VOLA

Impressioni (10/08/2019)

Discorrevo del più e del meno
con l'amico mio
quando all'improvviso
un branco di uccelli in volo
sotto il benevolo sguardo del sole
planava compatto
poi nuovamente in alto
verso il cielo intonando
in maniera corale
un armonioso canto.

Ora gli occhi incuriositi
sembrano smarriti,
inteneriti, arrossati
dai pollini primaverili.

Perdiamo il filo
del nostro parlare
per un bisogno impellente
di capire quel melodioso fischiare.

Nel salutarci
qualcosa si mise in mezzo a noi,
non so dir cosa.

E' certo che siamo rimasti
a parlare per una buona mezzora
mentre il branco di allodole vola ancora.

Il fine

Impressioni *(29/07/2019)*

Nel giorno del ricordo
giungono a noi
tutti quelli
che ci sono stati d'intorno.

Il tempo è scandito dal secondo
un presupposto per giungere al giro
del sessanta
e il nanosecondo da contorno.

Artefatto il valore primario
della diversità
senza convergenza ideale
per arrestare il movimento delle coscienze.

Non solo sul versante sociale,
pure su quello religioso.

Il meccanismo del condizionamento
si avvale dell'accomodamento
e, forse per questo
nessuno rimane contento.

Nel segno del vissuto
la vita appartiene all'evento
senza nessun occultamento.

Solo a questo
io mi presto.

Sono fortunato

Impressioni (24/07/2019)

Lo scrivo e lo confermo
perché comprendo le parole
spesso gettate al vento
come un sacerdote zelante
che usa ancora dottrine sante.

Poi le idee,
quelle in cui ho appreso
il significato del progresso
che ai giorni nostri sfocia
nella robotica,
modificando il corso degli avvenimenti
per finire nell' inconsistenza dei tempi.

Discorro di fede politica
e, la percezione discerne il bene dal male
come il fatto che nessuno è uguale.

Di religiosità e la rifrazione
di celestiali istanti di contemplazione
sempre mi sorprende a ogni ora.

Con gli amici parliamo di vita
e, in coro gridiamo evviva.

Parliamo di donne,
una che si avvicina
un'altra che scompare.

Posso dirlo a perdifiato,
non mi piace il trambusto
lo contrasto con vigore
voglio quiete e tanto amore.

Abbaglio

Impressioni *(13/07/2019)*

Bentornato rinnovamento,
fratello minore del cambiamento
scrivi pure il regolamento
perché quando il grande evento
giungerà in controvento
io sarò nel convento
posto sempre sottovento
e, in ottima posizione
dove dormono beati
preti, frati.
E, pure suore.

Il priore dal dolore
per questa poesia
corre subito in sacrestia.

Carta, penna e calamaio
come ai tempi di una volta
formalizza la richiesta
perché sia pubblicata
e, nella chiesa annunciata
come una grandissima bugia
di chi scrive queste cose
senza un briciolo di pudore.

Il Padre Eterno
che dall'alto osserva tutto
batte un pugno sul suo trono
spezzando un nuvolone

da cui cade un acquazzone
sulla testa del priore.

Si ravvede in un momento,
e poi fa la penitenza
scribacchiando le sue scuse
per la sua insolenza
nei confronti della poesia
frutto solo di fantasia.

Un modo di dire. Per noi genovesi

Impressioni (29/06/2019)

Lo rivedo tale e quale
nel suo abbigliamento naturale.
Sorrideva impertinente, della morale
non gliene fregava niente
ragion per cui
divenne strafottente.
Lo sguardo velato dallo spinello
e quel viziatello del goccino
fin dal primo mattino
mutarono il suo aspetto mascolino.
Visse nell'epoca del boom
e la gente lo chiamava condom.

La chiacchierata

Impressioni (25/06/2019)

C'è chi disprezza la modernità
e vorrebbe ritornare alla carrozza
perché i tempi si sono troppo evoluti
e gli ideali sembrano incompiuti.

Per tanti la vita
è funzionale all'interesse
per altri ancora,
modesta e faticosa.

In evidenza ci si metta
pure la convenienza
e, con trasparenza
arrendiamoci all'evenienza.

Un senso di sgomento
prende il cuore
udendo queste tristi parole.

Fiammelle spente
dal nuovo vento mattutino
che infuria sul destino.

Ed essendo noi i fautori
della nostra sorte
dobbiamo essere pronti
a non chiudere le porte.

In controtendenza alzare la testa

perché ciò che ci contraddistingue
è l'accoglienza.

Il vento gira a una velocità vertiginosa
e cambia direzione di ora in ora.

Io sono ottimista e convinto
che dalla parte mia
soffierà ancora.

Uno sbaglio?

Impressioni (23/06/2019)

E' inutile che tu pianga
e, ti senta sconsolato
perché lungo il pendio
che conosco solo io
son giunto in soccorso
a te, che ti sei nascosto.

C'è un lato di te
che non conosco;
sarà per questo
che non ti giravo mai d'intorno.

Ora ti osservo e mi domando
ne è valsa la pena per me
di rischiare tanto?

Mangiando, bevendo
e, rievocando il dettaglio
termino dicendo:
nel portare aiuto
nessun sbaglio.

Benevolenza

Impressioni *(19/06/2019)*

La clemenza di una mite giornata
contornata dalla saggezza dell'aria
nella setosa armonia della nottata
non trema per una sguaiata voce lontana.

Le ultime parole siano amabili.
Danze amorose di nuvole in calore.

Al centro dell'attenzione
nell'astuta movimentazione della coscienza
senza alcuna appartenenza
si muove l'insolvenza.

Fallimento.

Non è un'ossessione.

Solo pura constatazione
di quel che è stato il movimento.

Pensiero astratto
dal contesto del cambiamento
per un fine diverso che non è questo.

Pudore 2

Impressioni (09/06/2019)

La vergogna è uscita
da dietro la porta
sazia del delirio benefico
per giungere all'apice
di un piacere perverso.
Ora predomina la sfrontatezza
travolgente insidia
della giovinezza.

Egoismo

Impressioni *(01/06/2019)*

Lo trovo spesso
dove il segreto
è confessato.
L'invaghito individualismo
di possedere la ragione per assolvere
è la corona di spine intrecciate
simbolo di derisione.
Nell'incredulità dell'amore attecchisce.
Nella paura si veste d'immatura chiusura.

Transito

Impressioni (27/05/2019)

Al centro del cerchio dottrinario
il giorno è povero.
Il cammino proteso
verso l'altro
oltre il cancello
del misericordioso,
del perdono
è il rilancio umano
dove la carne è viva.
Abusata la stesura della vicinanza
dove la diversità è censura.

La pioggia

Impressioni *(26/05/2019)*

Atterra sulla terra
assaggia la morbidezza
e intirizzita gocciola
sulla strada cementata.
Rigurgita vita
quando è giusta.
Vomita inopportunità
quando si riversa violenta.
L'acqua penetra, sgretola.
Resta la colma misura
di una smarrita società
che non ha nessuna età.
Zampilla l'incognita
lambita dalla stupidità
che ha la sua stonata vocalità.

Francesco Rossi

Francesco Rossi nato a Sestri Levante il 24/01/1958 Pensionato. Terminata la scuola dell'obbligo nel 1974 assunto come operaio in una ditta, nel 1976 assunto in Fincantieri dove per 35 anni ho svolto la mia professione di operaio speciallizato. E' in quei anni che si completa la mia formazione culturale con l'impegno politico e nel movimento sindacale dove ho ricoperto vari incarichi senza mai tralasciare il lavoro manuale attivo che credo ho svolto con passione e profitto. Anni duri, sia per la giovine età che per le problematiche legate al mondo del lavoro in continua trasformazione. Scrivere poesie è oggi il mio passatempo preferito, condiviso con la lettura e le scarpinate sui monti. Cultore del libero pensiero in quanto credo che le sensazioni, le emozioni che ogni persona prova non hanno confini ma, spaziano nella magia della libertà individuale e collettiva. Nessuno ha il diritto a talpare le ali. In questo sito che mi è stato segnalato ho trovato uno dei tanti modi per condividere le emozioni con gli altri autori e, la lettura dei testi è sempre infinita fonte di piacere. Sposato con Rosanna, due figli Valentina e Marco e.....scrivo. Aprire le porte della nostra mente, approfondire le conoscenze e, cercare di capire, interpretare i pensieri e le speranze è sinonimo di conoscenza, sensibilità e passione.

Indice

Potrebbe apparire lampante 3
Compongo il mio rebus 5
Omaggio alla sensibilità 6
In mia compagnia 7
Agitata la giornata e la nottata 9
Binomio 11
L'ospitalità 12
Efferatezza 14
Il chiarore 16
Bevanda 17
PLANA e VOLA 18
Il fine 20
Sono fortunato 22
Abbaglio 24
Un modo di dire. Per noi genovesi 26
La chiacchierata 27
Uno sbaglio? 29
Benevolenza 30
Pudore 2 31
Egoismo 32
Transito 33
La pioggia 34
Francesco Rossi 35